PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL VESCOVO

CAMILLO

CON IL RITO DELLA CONFERMAZIONE

CIVITANOVA DEL SANNIO

CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 12 LUGLIO 2026

INTRODUZIONE AL RITO

La Confermazione, insieme al Battesimo e all'Eucaristia, completa il cammino dell'iniziazione cristiana. È il sacramento che rafforza la grazia del Battesimo, donando in pienezza lo Spirito Santo per vivere da cristiani maturi, testimoni autentici del Vangelo.

Già nell'Antico Testamento si attendeva un Messia pieno di Spirito.
Gesù, consacrato nello Spirito al Battesimo nel Giordano, lo ha poi donato agli Apostoli a Pentecoste. Da allora, con l'imposizione delle mani, i cristiani ricevono lo stesso dono: è la Confermazione.

Il rito prevede un'unzione sulla fronte con il crisma consacrato dal Vescovo e le parole: «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono». Questo gesto esprime l'appartenenza a Cristo, la forza per vivere da cristiani e l'inserimento più profondo nella Chiesa.

Uniamoci nella preghiera con i nostri fratelli e sorelle Christian Bartolomeo, Katia Vitullo, Marco Vitullo, Nicolò Donatucci e Silvia Vitullo che riceveranno oggi il dono dello Spirito Santo.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Lo Spirito del Signore

℟. **Lo Spirito del Signore è su di me,**
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.

1. Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza. ℟.

2. Lo Spirito di fortezza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio
per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del tuo regno. ℟.

3. Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono
purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini
le opere grandi del Signore. ℟.

Il Vescovo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

℣. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Fratelli e sorelle, prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

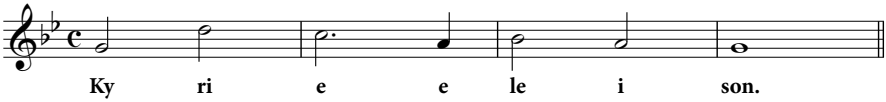
Si fa una breve pausa di silenzio.

Kyrie

La schola

1. Signore, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare.
Kyrie eleison.

L'assemblea



La schola

2. Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito.
Christe eleison.

L'assemblea

La schola

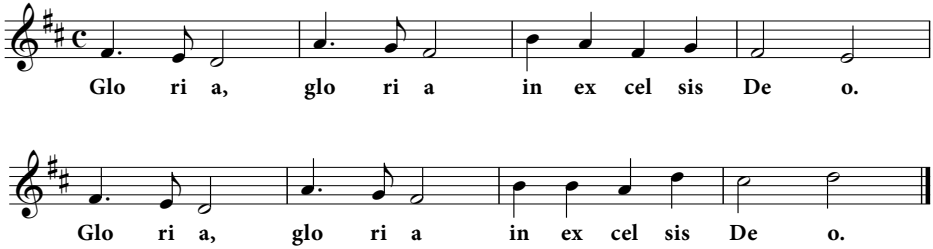
3. Signore, che perdoni molto a chi molto ama.
Kyrie eleison.

L'assemblea

℣. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Gloria a Dio

La schola e l'assemblea



La schola

1. E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. ℟.

2. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. ℟.

3. Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.℟.

℣. Preghiamo.
Manda su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito, perché camminiamo tutti nell'unità della fede, e sostenuti dalla forza del suo amore, giungiamo alla piena maturità della vita in Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia — Is 55, 10-11

Così dice il Signore:
«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 64 (65)

Il salmista

L'assemblea ripete: Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

1. Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini. ℟.

2. Così prepari la terra:
ne irrìghi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. ℟.

3. Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza. ℟.

4. I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia! ℟.

Seconda lettura

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 8, 18-23

Fatelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.
La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.
Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

La schola

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola Mc 1,15

Il seme è la parola di Dio,
il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Il seminatore uscì a seminare.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo Spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo. Mt 13, 1-23

℟. Gloria a te, o Signore.

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.
Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.
Così si compie per loro la profezia di Isaìa che dice:
"Udrete, sì, ma non comprenderete,
guarderete, sì, ma non vedrete.
Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,
sono diventati duri di orecchi
e hanno chiuso gli occhi,
perché non vedano con gli occhi,
non ascoltino con gli orecchi
e non comprendano con il cuore
e non si convertano e io li guarisca!".
Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano.
In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!
Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».
Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Il sacerdote bacia il Libro dei Vangeli e lo porta al Vescovo, il quale benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Dopo la proclamazione del Vangelo, il Vescovo, ed eventualmente i sacerdoti che lo aiutano, seggono al loro posto. I cresimandi vengono presentati dal parroco che racconta al Vescovo circa la preparazione ricevuta.
La presentazione avviene in questo modo: i singoli cresimandi vengono chiamati per nome.
Ciascuno dei cresimandi chiamati risponde: "Eccomi".

Omelia

LITURGIA DELLA CONFERMAZIONE

Il Vescovo
Fratelli carissimi, si rinnova oggi per noi il mistero della Pentecoste. In quel giorno il Signore mandò sugli Apostoli lo Spirito Santo, come aveva promesso, e conferì loro il potere di perfezionare l'opera del Battesimo, mediante il dono dello Spirito Santo. Così leggiamo negli Atti degli Apostoli. E dallo stesso libro sappiamo che lo Spirito Santo discese visibilmente su di un gruppo di battezzati, quando san Paolo impose loro le mani, ed essi cominciarono a parlare lingue diverse e a profetare.

Questo potere di dare lo Spirito Santo, è stato trasmesso ai vescovi, successori degli Apostoli, ed essi lo esercitano direttamente o per mezzo di sacerdoti legittimamente designati per questo ministero, comunicando il dono dello Spirito ai fedeli, che nel Battesimo sono stati rigenerati alla vita nuova in Cristo.

E anche se oggi la venuta dello Spirito non è accompagnata da prodigi straordinari, come il dono delle lingue, la fede ci insegna che questo Spirito ci è dato in maniera invisibile, ma reale.

È lui che diffonde nei nostri cuori la carità di Dio. È lui che, nell'unità della vocazione cristiana e nella molteplicità dei carismi ci riunisce in un solo corpo. È lui che opera la santificazione e l'unità della Chiesa.
Lo Spirito Santo che state per ricevere in dono, come sigillo spirituale, completerà in voi la somiglianza a Cristo e vi unirà più fortemente come membra vive, al corpo mistico della Chiesa. Cristo infatti, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, fu

mandato a compiere l'opera affidatagli dal Padre, per diffondere sulla terra il fuoco dello Spirito.
Voi che siete già stati consacrati a Dio nel Battesimo, riceverete ora «la potenza dello Spirito Santo» e sarete segnati in fronte con il sigillo della croce. Offrendo voi stessi con Cristo, sommo sacerdote, pregherete il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio. Porterete così nel mondo la buona testimonianza del Signore crocifisso e risorto, che perpetua sull'altare la sua Pasqua; la vostra vita, come dice san Paolo, diffonderà il profumo di Cristo, per la crescita spirituale della Chiesa, popolo di Dio.

Voi sapete infatti che la Chiesa, corpo mistico del Signore, cresce e si edifica nell'unità e nell'amore con la varietà dei doni che lo Spirito Santo distribuisce a ciascuno, secondo il volere del Padre.

Siate dunque membra vive della Chiesa, e guidati dallo Spirito di Dio, impegnatevi a servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire.
E ora, prima di ricevere il dono dello Spirito Santo, rinnovate personalmente la professione di fede, che i vostri genitori o padrini hanno fatto, in unione con la Chiesa, nel giorno del vostro Battesimo.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Tutti si alzano in piedi. Il Vescovo, allora, rivolto ai cresimandi, dice loro:

Il Vescovo:
Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

I Cresimandi:
Rinuncio.

Il Vescovo:
Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

I Cresimandi:
Credo.
Il Vescovo:
Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Credete nella santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

℟. Amen.

Imposizione delle mani

Il Vescovo
Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Il Vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi.
Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di fortezza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempiti dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Crismazione

Ciascuno dei cresimandi si accosta al Vescovo; il padrino posa la mano destra sulla spalla del cresimando.

Il vescovo intinge nel Crisma il pollice destro e traccia un segno di croce sulla fronte di ciascun cresimando:

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Il Cresimato:
Amen.

Il Vescovo:
La pace sia con te.

Il Cresimato:
E con il tuo spirito.

Intanto, la schola esegue un canto allo Spirito Santo.

Canto di invocazione allo Spirito Santo

Olio di letizia

La schola e l'assemblea

℟. **Olio che consacra, olio che profuma,**
olio che risana le ferite, che illumina.

1. Il tuo olio santifica, Spirito di Dio,
con la tua fiamma consacrami.
Tu sapienza degli umili, Spirito di Dio,
sul tuo cammino conducimi. ℟.

2. Fa di me un'immagine, Spirito di Dio,
del tuo amore che libera.
Tu speranza degli umili, Spirito di Dio,
rocca invincibile, proteggimi. ℟.

3. Senza te sono fragile, Spirito di Dio,
la tua forza infondimi.
Le ferite risanami, Spirito di Dio,
tu guarigione dell'anima. ℟.

4. Tu mistero insondabile, Spirito di Dio,
i tuoi segreti rivelami.
La tua voce mi abita, Spirito di Dio,
quando t'invoco, rispondimi. ℟.

5. Il tuo olio è un balsamo, Spirito di Dio,
consolatore, guariscimi.
Fa' di noi un popolo, Spirito di Dio,
nel tuo amore uniscici. ℟.

Preghiera universale

Il Vescovo
Fratelli carissimi, invochiamo Dio, Padre onnipotente; sia unanime la nostra preghiera, in quell'unità di fede speranza e carità, che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.
Preghiamo insieme dicendo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Christian:
Per tutti noi che siamo stati confermati dal dono dello Spirito Santo: perché, radicati nella fede e fondati nella carità, con la nostra vita diamo buona testimonianza a Cristo Signore, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Nicolò:
Per noi, nuovi cresimati, che abbiamo ricevuto la pienezza dello Spirito Santo, perché accostandoci all'altare del Signore partecipiamo alla mensa del suo sacrificio e nell'assemblea dei fratelli ci rivolgiamo a Dio, chiamandolo Padre, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Marco:
Per i genitori e i padrini,
che si sono fatti garanti della fede di noi cresimati, perché, coerenti con il loro impegno, ci aiutino con la parola e con l'esempio a seguire la via di Cristo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Katia:
Per la Chiesa di Dio, radunata dallo Spirito Santo insieme con il nostro papa Leone, il nostro vescovo Camillo, e tutti i vescovi, perché cresca nell'unità della fede e dell'amore fino alla venuta di Cristo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Silvia:
Per il mondo intero:
perché tutti gli uomini, che hanno un solo Creatore e Padre, si riconoscano fratelli al di là di ogni discriminazione di razza o di nazionalità, e cerchino con lealtà il regno di Dio, che è pace e gioia nello Spirito Santo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il Vescovo
O Dio, che hai dato lo Spirito Santo agli Apostoli, e per mezzo di essi e dei loro successori hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della tua Chiesa: esaudisci la nostra preghiera e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che il tuo amore ha operato agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio
Chiesa del Risorto

La schola

1. Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

2. Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

La schola e l'assemblea

3. Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

4. Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. ℟.

Il Vescovo:
Pregate, fratelli e sorelle perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

℣. Accogli, Signore, l'offerta che questa tua famiglia ti presenta, perché questi tuoi figli, che hanno ricevuto il sigillo dello Spirito, custodiscano fedelmente il tuo dono e giungano alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Prefazio della Confermazione

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

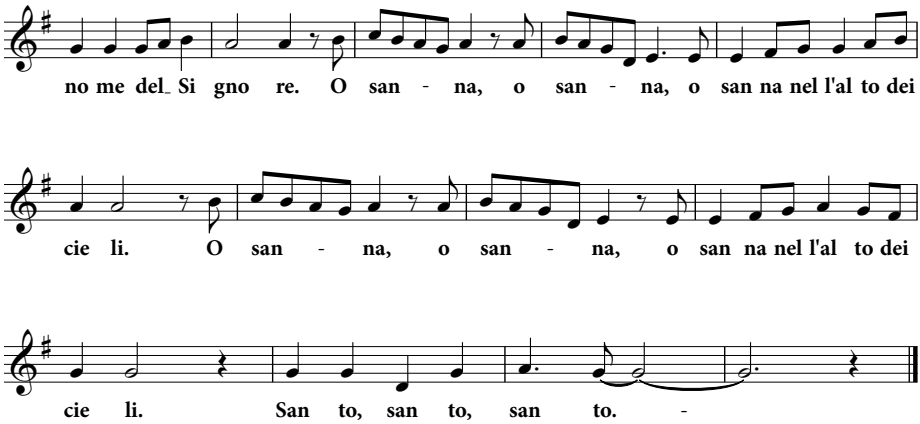
℣. In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

℣. È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, sorgente di ogni bene, che nel Battesimo rigeneri i credenti e li rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio.
Tu li confermi con il sigillo dello Spirito mediante l'imposizione delle mani e l'unzione regale del crisma.
Così rinnovati a immagine di Cristo, unto di Spirito Santo e inviato per il lieto annuncio della salvezza, li fai tuoi commensali al banchetto eucaristico e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.
E noi, riuniti in festosa assemblea per celebrare i prodigi di una rinnovata Pentecoste, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

Santo

La schola e l'assemblea



Preghiera eucaristica II

℣. Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.
Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito perché diventino per noi il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

℣. Allo stesso modo , dopo aver cenato, prese il calice, di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

℣. Mistero della fede.

La schola e l'assemblea

Il Vescovo e i concelebranti

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Leone, il nostro Vescovo Camillo, i presbiteri e i diaconi.

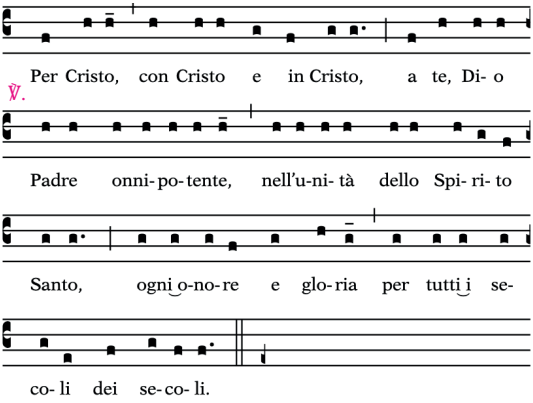
Un altro concelebrante

Ricordati anche dei tuoi figli e delle tue figlie che, rigenerati nel Battesimo, oggi hai confermato con il sigillo dello Spirito Santo:
custodisci in loro il dono del tuo amore.

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia, donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, sant'Antonio, san Bernardino, san Felice, san Silvestro, gli apostoli e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il celebrante



La schola e l'assemblea

RITI DI COMUNIONE

℣. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

℟. **Padre nostro, che sei nei cieli,**
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male

℣. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

℟. Tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria nei secoli.

℣. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

℣. La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Nello Spirito del Cristo risorto scambiatevi il dono della pace.

Agnello di Dio

La schola

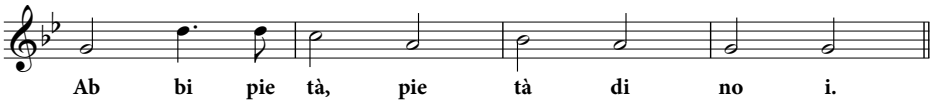
1. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà, pietà di noi

L'assemblea

La schola

2. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà, pietà di noi.

L'assemblea



La schola

3. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace, a noi la pace.

L'assemblea

℣. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo!
Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello

Il Vescovo e l'assemblea
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

Il tuo popolo in cammino

La schola e l'assemblea

℟. **Il tuo popolo in cammino**
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore.

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. ℟.

2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. ℟.

3. È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. ℟.

4. È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. ℟.

5. È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. ℟.

Dopo la comunione

℣. Preghiamo.
O Dio, che hai ricolmato i tuoi figli dei doni dello Spirito
e li hai nutriti di Cristo, pane vivo e vero,
fa' che vivano nell'amore la pienezza della tua legge,
attestino al mondo la regale libertà dei tuoi figli,
ed esprimano con la santità della vita
il carisma profetico del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

℣. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

℣. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

℣. La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Pellegrini di speranza

La schola e l'assemblea

℟. **Fiamma viva della mia speranza**
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te. ℟.

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. ℟.

2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. ℟.

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. ℟.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8)

Questo libretto è stato realizzato gratuitamente dall'Ufficio Liturgico Parrocchiale, come servizio per favorire la piena partecipazione alla liturgia odierna.
È pensato anche come ricordo da portare con sé.
Se lo desiderate, una libera, piccola offerta potrà aiutarci a coprire i costi di stampa.
Grazie di cuore per il vostro generoso supporto.

ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA

IN COPERTINA

LA PENTECOSTE
TIZIANO
ITALIA - 1488 -1576
BASILICA DI SANTA MARIA DELLA SALUTE
VENEZIA

A CURA DELL'UFFICIO DELLE
CELEBRAZIONI LITURGICHE PARROCCHIALI

REALIZZAZIONE GRAFICA: ANTONIO DI TOMASO

CIVITANOVA DEL SANNIO
CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 12 LUGLIO 2026

©2026. TUTTI I DIRITTI RISERVATI

N. 10 - 2627